

Tra i Sassi

Il successo dei pass-day
In meno di una settimana
venduti 1.800 biglietti

di **Fabio Postiglione**
a pagina 14

di **Fabio Postiglione**

MATERA Il successo dell'iniziativa era nell'aria. Ma come ogni scommessa servono i numeri per confermare se sia da ritenere vittoriosa o no. Nel giro di cinque giorni sono stati venduti circa 1.800 passaporti per assistere agli eventi della Fondazione Matera 2019. Il pass-day, che per 10 euro consente per 24 ore di girare liberi per la città dei Sassi, è andato a ruba ed è stato acquistato da moltissimi turisti «mordi e fuggi» che non hanno voglia di perdersi le grandi mostre, gli eventi, i dibattiti. E per la prossima settimana ce ne sono altri dodici in programma.

Ma c'è un problema e di non poco conto: i posti sono pochissimi e le richieste altissime. Dunque in molti sono costretti a non poter seguire nessun iniziativa, al di fuori dei musei, perché le prenotazioni (che per quasi tutti gli eventi è consentita solo on line) è diventata impossibile. Questione di minuti e l'evento è off line, impossibile da prenotare: i posti vanno a ruba. La voglia di cultura è tanta ma purtroppo le infrastrutture non reggono all'impatto incredibile di questi giorni di festa che hanno portato a Matera ben 250mila persone. Altrettante si attendono tra questo fine settimana appena iniziato e l'altro di maggio, a cavallo con la Festa dei Lavoratori.

Nello specifico il 19 aprile sono stati venduti 37 passaporti giornalieri e 52 annuali da 19 euro. Il 20 aprile 172 giornalieri e 210 annuali, il 21 aprile 144 giornalieri e 171 annuali, il 22 aprile 272 e 313 e infine il 23 aprile 195 giornalieri e 231 annuali. Ma che l'andamento delle vendite

È boom per i pass-day In cinque giorni venduti 1.800 ticket

era buono lo si era notato dalle file di turisti davanti all'infopoint di via Lucana e al botteghino di Palazzo Lanfranchi (dove c'è la mostra del Rinascimento visto dal Sud e i quadri di Carlo Levi durante il suo esilio in Lucania). Il 90% delle persone che ha comprato il ticket per visitare mostre e seguire gli eventi è straniero, nonostante non tutte le guide offrano servizi in lingua inglese.

Le strutture, si diceva. Ancora in alto mare l'acquisto del teatro Duni, da 800 posti, che il Comune di Matera vorrebbe ristrutturare ma che i proprietari non vorrebbero cedere. Casa Cava ha circa 300 posti e 500 l'auditorium. Un grosso limite anche le prenotazioni dal sito on line. Già il *Corriere del Mezzogiorno* aveva raccontato che per i residenti che avevano acquistato il passaporto annuale era diventato una chimera poter assistere agli spettacoli della Fondazione. Il problema non si è risolto nonostante siano state apportate alcune modifiche sostanziali sia per prenotare che per controllare le disponibilità di posti last minute e molti residenti sono tagliati fuori dalle iniziative. Per la prossima settimana ci sono molti eventi in calendario. Martedì la «capitale per un giorno» sarà Armento. Da Matera partiranno bus verso il centro che dista 61 chilometri. Martedì al cinema Piccolo ci sarà la presentazione del film *Lucania*. Domani invece ci saranno le «lezioni materane» di Rai Radio3 alle 19 con Vinicio Capossela che dialogherà con Marino Sinibaldi.

Il 2 maggio la «capitale per un giorno» è Montemurro, in provincia di Potenza con il progetto della «scuola del graffio», ovvero la riproduzione di affascinanti graffiti.

Il 3 e il 4 maggio alla cava Paradiso, con Maio Cresci c'è un workshop di arte contemporanea. Il 3 maggio parte il progetto «Memori» alla chiesa rupestre di Santa Maria de Armenis. Il giorno successivo al cinema Piccolo, alle 19 la proiezione di «Vado verso dove vengo», un documentario con una video-installazione molto suggestiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partono altri eventi,
ma i residenti sono
tagliati fuori: on line
non si prenota



Grande afflusso di turisti e quasi tutti scelgono di acquistare il passaporto giornaliero al costo di 10 euro